

Friedrich Engels

I

Società Internazionale.
Il Congresso all'Aja¹
[Lettera a Enrico Bignami]

«La Plebe» n. 106
5 ottobre 1872

Londra, 1° ottobre 1872

Mio caro Bignami,

Dal 2 al 7 settembre, tennero le loro sedute all'Aja i 64 delegati dell'Associazione Internazionale degli Operai. Di questi delegati, 16 rappresentarono la Francia, 10 la Germania, 7 il Belgio, 5 l'Inghilterra, 5 l'America, 4 l'Olanda, 4 la Spagna, 3 la federazione romanda (Svizzera), 2 la federazione del Giura (idem), 1 l'Irlanda, 1 l'Austria, 1 l'Ungheria, 1 la Polonia, 1 il Portogallo, 1 l'Australia, e 2 la Danimarca. Di nazionalità furono: 20 francesi, 16 tedeschi, 8 belgi, 6 inglesi, 1 polacco, 1 irlandese, 1 corso, 1 danese.²

La verifica dei mandati occupò più di due giorni. Sotto questa forma si trattava di tutte le questioni interne, delle quali si era occupata l'Internazionale dopo l'ultimo congresso, e quasi sempre si trattava dell'azione del Consiglio generale.

Dei tre mandati del cittadino Lafargue, rappresentante del Portogallo e delle due federazioni locali spagnuole, quello della Nuova federazione di Madrid fu contestato dagli altri delegati spagnuoli. La Nuova federazione di Madrid, formata da internazionali esclusi, arbitrariamente e con violazione di statuti, dall'antica federazione, non era stata riconosciuta dal consiglio federale spagnuolo; essa si era indirizzata al Consiglio generale di Londra, il quale l'aveva riconosciuta^a.

Il congresso confermò ad unanimità tale decisione.

I sei delegati che il Consiglio generale, attenendosi all'operato dei congres-

^a Cfr. nel presente vol., "Il Consiglio generale alla Nuova federazione madrilenà", p. xxx.